



TREGNAGO INFORMA

PERIODICO SEMESTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TREGNAGO (VERONA)

Anno X - Numero 1 - Luglio 2013

LA COMUNITÀ MONTANA DELLA LESSINIA HA UN NUOVO PRESIDENTE: GUIDO PIGOZZI



SINDACO pag. 3



VIABILITÀ pag. 4



OSPEDALE DI COMUNITÀ pag. 6



CONTRIBUTI pag. 8

Periodico Semestrale
dell'Amministrazione
Comunale di TREGNAGO
Anno X
Numero 1
Luglio 2013

Direttore Editoriale
Renato RIDOLFI

Direttore responsabile
Bernardo PASQUALI

Segretaria di redazione
Wilma NOGAROLE

Redazione
Christian COLOMBARI
Guido PIGOZZI
Claudio FERRARI
Damiano ROSSETTI
Elena BULGARELLI
Samuele CARPENE
Antonio COLOGNATO

Hanno collaborato
Centro Assistenza F.S. Zerbato
Proloco di Tregnago
Proloco di Cogollo
Biblioteca Comunale

Repertorio fotografico
Archivio Guido PIGOZZI

Direzione e Redazione
Tel. 0456508630
Fax. 0456500040

Registrazione
Tribunale di Verona al
numero 1664 del 30.05.2005

Stampa
Tipolito In Global s.r.l.
via Donzellino, 12
Cognola ai Colli (VR)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il
29/07/2013

	Sommaro
SOMMARIO	2
IL SINDACO	3
IL NUOVO PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA	4
LA NUOVA VIABILITÀ	5
SCUOLA PRIMARIA DI COGOLLO, UNA SCELTA DIFFICILE.	6
SCUOLA PRIMARIA DI COGOLLO, UNA SCELTA DIFFICILE.	7
NUOVI CONTRIBUTI, OSSIGENO PER TREGNAGO	8
IL NUOVO RUOLO DEL VECCHIO OSPEDALE MASSALONGO:	10
OSPEDALE DI COMUNITÀ, SPECIALISTICA E SERVIZI DISTRETTUALI	11
UN LUOGO DI BELLEZZA: LA SAGRADA FAMILIA	12
NUOVE AREE SERVITE DA RETE WIRELESS	13
LIBRIAMOCI	14
LIBRIAMOCI	15
PRO LOCO TREGNAGO	16
PROLOCO COGOLLO	17
NOTIZIE DAGLI UFFICI	18
ORARI DI RICEVIMENTO	19

Cari concittadini, il Comune è l'Ente Locale più vicino al cittadino e nella nostra epoca lo deve essere sempre di più. Ecco perché, tenendo fede agli impegni assunti in campagna elettorale, intendo periodicamente condividere con Voi l'attività amministrativa portata avanti da questa amministrazione con spirito di assoluta trasparenza.

L'edizione del giornalino che ora avete fra le mani ha questo scopo e sfogliandone le pagine potrete trovare i lavori realizzati e le iniziative intraprese in questo ultimo periodo di amministrazione, illustrati ciascuno dall'assessore di competenza.

In questa occasione non intendo perciò soffermarmi su nessuna delle tante opere avviate, ma ritengo invece doveroso esporre le problematiche connesse al grave momento che stiamo attraversando e che, inevitabilmente, coinvolgono la nostra comunità.

E' sotto gli occhi di tutti la difficoltà dello Stato che, con continue manovre di Governo, ha introdotto in questi anni ulteriori oneri a carico dei Comuni, riducendo sempre più e in modo sempre più consistente i trasferimenti agli stessi. Tutti questi tagli impongono un nuovo modello amministrativo, notevolmente dannoso per le piccole realtà, quali la nostra, che con le poche risorse disponibili deve assicurare servizi essenziali per la collettività, senza poter assolutamente contare su risorse aggiuntive di alcun tipo. I cittadini, invece, giustamente, chiedono l'opposto: meno tasse, più aiuti, più sostegno, più servizi.

Nonostante la grave situazione, stiamo riuscendo a coniugare le necessità di spesa con le disponibilità di entrata, sicuri di aver operato e di continuare ad amministrare nell'ottica della crescita della comunità e consapevoli che chi lavora, inevitabilmente, può commettere degli errori.

Il nostro impegno rimane quello di utilizzare



le risorse economiche a disposizione non solo per continuare a garantire i servizi minimi essenziali, ma anche per realizzare, nel corso del mandato, quanto inserito nel nostro programma elettorale, che avete approvato e premiato concedendoci la Vostra fiducia.

Vi posso garantire che, per quanto possibile, io e la mia squadra stiamo investendo tutte le nostre energie e capacità per il fondamentale obiettivo di assicurare lo sviluppo della nostra realtà territoriale e un futuro migliore a Tregnago.

Rispetto a questa situazione economica non è però sufficiente l'azione di pochi, ma è invece necessario agire assieme, consapevoli del difficile momento che stiamo attraversando, ma con la convinzione che quanto prima si possa innestare il circuito della ripresa economica.

Grazie per l'attenzione.

Il Vostro Sindaco
Renato Ridolfi

L'esigenza di formare immediatamente una maggioranza con un esecutivo, si è resa necessaria, a seguito delle dimissioni del Presidente Garra, al fine di non lasciare scoperta l'Amministrazione della Comunità Montana in questo momento transitorio in relazione ai cambiamenti e alle modifiche imminenti dell'Ente in Unione Montana. Il rischio di lasciare la conduzione dell'Ente ad un Commissario ad acta regionale, poteva essere pericolosa non solo per l'evoluzione delle Unioni Montane ma soprattutto per la problematica relativa alla gestione futura del Parco Regionale.

Proprio per questo motivo era necessario ripristinare in tempi rapidissimi la conduzione della Comunità Montana, e definire con i singoli comuni montani la costituzione dell'Unione Montana coincidente con l'ambito territoriale dell'attuale Comunità Montana come indicato dalla legge regionale n°40/2012 modalità unica e imprescindibile viste le volontà che la Regione Veneto ci invita a formalizzare.

E' vero che alcuni comuni compreso il nostro, hanno comunicato la volontà di costituire un Unione Montana, più a livello locale o di valle, ma è altrettanto vero, che la Regione non condivide questa logica, minacciando appunto, una risoluzione impositiva sulla gestione del Parco Regionale, portando a se la gestione del Parco stesso come peraltro ha sempre fatto per gli altri parchi del Veneto.

Pertanto proprio per la transitorietà e la tempistica, il programma è brevissimo e costituito da pochi obiettivi di cui il primo è l'ordinaria Amministrazione, il secondo e fondamentale è intraprendere tutto l'iter burocratico per la trasformazione dell'Ente in Unione Montana della Lessinia nell'ambito territoriale dell'attuale Comunità Montana, con tutti i Comuni facenti parte dell'attuale Comunità Montana e Parco, con

i Comuni contermini che vorranno manifestare il loro ingresso nell'Unione, ad eccezione dei Comuni con più di cinquemila abitanti che vorranno uscire, come peraltro la legge gli permette.

Una volta costituita, l'Unione potrà essere sgravata e alleggerita di alcune funzioni, mantenendo in se la gestione Amministrativa del Parco Regionale, e lasciando ai singoli comuni di creare delle convenzioni per la gestione di servizi associati, più legati ad esigenze locali e in aree omogenee, più consoni ed agevoli rispetto all'intero ambito territoriale.

Il terzo obiettivo, riguarda l'annosa problematica sulla presenza dei cinghiali nel Parco, sulla quale peraltro già la precedente Giunta ha avviato l'iter per arrivare ad una risoluzione che non può non transitare attraverso uno studio di un esperto e la conseguente autorizzazione dell'ISPRA.

Il quarto obiettivo, è la definizione delle schede come richiesto dalla Direzione Regionale per la modifica di alcune Norme di attuazione del piano ambientale del Parco, lasciando poi all'Unione l'avvio dell'iter per arrivare ad una nuova elaborazione del Piano Ambientale del Parco al fine di adeguarlo ai tempi moderni in relazione ai piani di assetto del territorio che nel frattempo quasi tutti i comuni si sono dotati. Infine particolare attenzione sarà ricercata nei rapporti tra esecutivo e personale impiegato in modo tale da evitare le problematiche recentemente sorte.

Il presidente della Comunità Montana
Guido Pigozzi

Il centro storico di Tregnago ha subito un notevole cambiamento: da qualche settimana, infatti, è partita la nuova viabilità! Obiettivo dell'Amministrazione Comunale era quello di adottare misure per accrescere la sicurezza della circolazione pedonale e veicolare lungo la principale strada del paese cercando di risolvere o almeno di far fronte alle situazioni di traffico critiche, salvaguardando le fasce più deboli (bambini ed anziani). L'intervento ha visto la creazione di sensi unici di percorrenza veicolare per ridurre le situazioni di pericolo e permettere la realizzazione di una "corsia pedonale" e di parcheggi in prossimità delle varie attività commerciali. Il cambiamento si è reso necessario, e non procrastinabile nel tempo, in quanto il nostro territorio è cambiato e continua a cambiare e la rete stradale non può che essere adeguata a questi mutamenti. Il fatto che nel nostro Capoluogo vi siano sia due strade praticamente parallele da nord a sud sia numerose vie di intersezione e di collegamento tra le stesse, ha reso naturale le scelte per la riqualificazione viabilistica con la realizzazione del senso unico verso sud nella strada principale ed il mantenimento del senso unico verso nord in via San Martino. Per quanto riguarda le fermate degli autobus in arrivo da Caldiero, nel primo progetto dello scorso anno presentato dall'Amministrazione alla cittadinanza si era scelto di far girare gli autobus in Via Cavour per poi proseguire in via San Martino. Entrambe le vie però sarebbero dovute divenire a senso unico con qualche difficoltà per chi dalla zona di Prà Possaigo e via Boiaigo doveva dirigersi verso sud; inoltre in queste vie sarebbero stati eliminati diversi parcheggi e sarebbe aumentato il traffico di mezzi pesanti. In precedenza l'Amministrazione Comunale aveva chiesto all'Azienda Trasporti Verona (ATV) che, per i bus in arrivo da Caldiero, ci fosse la possibilità di salire dalla circonvallazione e scendere da via Cesare Battisti utilizzando le stesse fermate

del viaggio di andata. Tuttavia ATV ha risposto negativamente sia per l'allungamento dei tempi di percorrenza (con un ritardo per gli utenti residenti dopo Tregnago), sia per un aumento dei chilometri percorsi (anche se il Comune si era reso disponibile a coprire i maggiori costi per il carburante). Si è, quindi, optato per la soluzione della circonvallazione che appare la migliore tra quelle valutate. Per garantire un buon servizio sono state richieste due nuove fermate (una in zona industriale ed una nei pressi del Parco della Savia) e l'installazione di pensiline. Al fine di limitare i disagi per i cittadini, i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale sono stati concentrati in due giornate con grande impegno da parte di tutti i Dipendenti Comunali e dei Lavoratori Socialmente Utili che ringrazio sentitamente per il pregiatissimo lavoro svolto. Ringrazio, inoltre, l'Amministrazione Comunale degli anni Settanta che ha realizzato la Circonvallazione guardando lontano: oggi non saremmo qui a scrivere, ma nemmeno a pensare, una nuova pagina per la riqualificazione viabilistica. Spesso i grandi progetti derivano da lontano; sta poi nella caparbietà, nell'ingegno, nella creatività e nell'entusiasmo delle persone realizzarli! Concludo ricordando che la Nostra Amministrazione, dopo aver messo in sicurezza gli edifici comunali o averne realizzati di nuovi (Polo Scolastico, Palazzetto dello Sport, Sede Municipale, Centro Anziani e Auditorium), non poteva non intervenire anche sulla riqualificazione della viabilità dando l'opportunità a pedoni e ciclisti di vivere il paese.

Assessore ai LL.PP. e Viabilità

Damiano Rossetti

SCUOLA PRIMARIA DI COGOLLO, UNA SCELTA DIFFICILE.

Come tutti oramai saprete, alla fine del mese di giugno la Giunta Comunale ha adottato una delibera che prevede l'accorpamento della scuola primaria di Cogollo a quella di Tregnago, prevedendo il suo trasferimento all'interno del nuovo polo scolastico del capoluogo a partire dal prossimo mese di settembre. Diverse sono le motivazioni che hanno portato a questa decisione, presa senza difficoltà. Prima tra tutte, la sicurezza e l'incolumità degli studenti. Innanzitutto, non può non tenersi conto del fatto che lo scorso anno è stato inaugurato il nuovo polo scolastico che ha accorpato in un unico complesso la scuola primaria e secondaria di Tregnago, edificio realizzato secondo gli standards più moderni per garantire la sicurezza degli studenti ed offrire loro spazi accoglienti e confortevoli: aule spaziose, laboratori per l'informatica, le scienze, la musica, l'educazione artistica, sale destinate a biblioteca, arredi ed attrezzature di ultima generazione, ampi saloni e spazi interni, sala mensa, piastra polivalente esterna per le attività sportive all'aperto, ampio giardino e spazi esterni, comodi parcheggi che consentono l'accesso veloce e sicuro, collegamento diretto al nuovo palazzetto dello sport nel quale sono presenti più palestre oltre che impianti ed attrezzature che consentono la pratica di diverse discipline sportive, vicinanza all'Auditorium Comunale. Insomma, tenuto conto dei tempi di ristrettezze economiche e considerato lo stato manutentivo assolutamente carente nel quale si trovano la maggior parte delle scuole italiane, il nuovo polo scolastico una struttura di assoluto pregio e di grande valore per il nostro Comune. La sua realizzazione, che ha richiesto un ingente investimento in termini di risorse finanziarie, è frutto di una politica lungimirante che ha voluto guardare avanti, lontano negli anni, che ha investito sulle future generazioni, consentendo a tutti i bambini e ragazzi del nostro Comune

di avere l'opportunità di studiare in luogo confortevole ed accogliente e, soprattutto, sicuro. Non si può neppure ignorare che la scuola primaria di Cogollo è collocata all'interno di un immobile non comunale, ma di proprietà di un ente privato, la Fondazione Pia Opera Santa Teresa, alla quale il Comune versa annualmente un canone di locazione. L'immobile non è certo di recente costruzione e presenta, evidentemente, tutti i segni dell'età che porta, presentando evidenti e profonde carenze sotto il profilo della rispondenza alla normativa vigente in materia di sicurezza in ambiente di lavoro e alle altre normative specifiche in materia di edilizia scolastica. Ciò è emerso da una relazione che il comune ha recentemente commissionato ad un tecnico del settore, depositata al protocollo comunale alla fine del mese di giugno, che mirava a verificare lo stato di sicurezza di tutte le scuole presenti sul territorio comunale. Da questa relazione è emerso che l'immobile che ospita la scuola di Cogollo presenta un livello di rischio "ESTREMAMENTE ELEVATO"; nello specifico, l'edificio *"non risponde ai requisiti minimi di sicurezza imposti dalle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di edilizia scolastica, rilevando criticità tali da causare situazioni di rischio molto rilevanti per bambini e insegnanti in merito alla struttura, agli impianti e agli arredi della scuola"*. Insomma, in assenza di interventi strutturali ed urgenti l'immobile non è più idoneo ad ospitare gli studenti in quanto privo dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente. La maggior parte degli interventi di adeguamento suggeriti nella predetta relazione, avendo carattere di straordinarietà, non sono realizzabili dal Comune, ma devono essere effettuati a cura e spese della Fondazione Pia Opera Santa Teresa. In ogni caso, non ci sarebbe attualmente la possibilità di mettere a disposizione fondi comunali in tal senso, anche alla luce del fatto che ciò sarebbe difficilmente giusti-

ficabile dopo il notevole investimento fatto per la realizzazione di un polo scolastico unico. Insomma, dopo che si sono investiti milioni di euro per dotarci di una scuola sicura e moderna come si può giustificare che alcuni studenti vengono ancora lasciati in una scuola che presenta importanti carenze sotto il profilo della sicurezza? Se fino a poco tempo fa questa situazione era inevitabile, ora, fortunatamente, esiste un'alternativa ed una soluzione sicura. Non si può neppure far finta di non vedere ciò che sta avvenendo nella nostra economia, la crisi economica sta colpendo tutti indistintamente. Negli ultimi anni i trasferimenti di risorse finanziarie statali ai comuni hanno fatto registrare una considerevole flessione, impoverendo sempre più le casse di tutti i comuni italiani, fenomeno che negli ultimi due anni ha subito una forte accelerazione a seguito dei provvedimenti sulla c.d. "spending review", il tutto ulteriormente aggravato dal patto di stabilità che impone ancora di più la necessità di un forte e stringente controllo delle spese correnti. Tutto ciò ha imposto ai comuni di rivedere radicalmente la gestione delle spese al fine di compensare, almeno parzialmente, l'ammancio di risorse. Anche il mantenimento della scuola di Cogollo ha un costo per le casse comunali, pari a circa 45.000/50.000 euro annui, per canone di locazione, utenze, piccole ed ordinarie manutenzioni. Questa spesa, assolutamente giustificata sino a poco tempo fa, risulta esserlo un po' meno oggi che nel nostro comune è stato realizzato un polo scolastico unico che può accogliere tutta la popolazione studentesca comunale; ancor meno giustificata se si tiene conto che è fatta per un immobile giudicato non conforme alle attuali normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di edilizia scolastica. Inoltre, è da tenere presente anche che negli ultimi anni, mediamente, tra gli studenti che hanno frequentano la scuola primaria di Cogol-

lo meno della metà risultavano residenti nella frazione. Per il prossimo anno scolastico, per esempio, su un totale di 71 bambini che si sarebbero iscritti alla scuola di Cogollo solo 33 risultano residenti nella frazione (9 in prima, 4 in seconda, 7 in terza, 8 in quarta e 5 in quinta). La maggior parte degli iscritti provenivano e provengono dal capoluogo e dai comuni limitrofi, spesso per il fatto che a Cogollo l'orario delle lezioni era articolato su cinque giorni con due rientri pomeridiani. Da questo punto di vista, è bene precisare, che il trasferimento a Tregnago non comporterà alcun disservizio, considerato che le attuali classi di Cogollo manterranno inalterata la loro composizione ed il loro orario. In ogni caso, dal prossimo anno scolastico anche nel nuovo polo tregnaghese per tutti coloro che si iscriveranno alla classe prima sarà possibile scegliere l'orario organizzato su cinque giorni con due rientri pomeridiani. Si tenga anche conto che alcune classi attualmente presenti a Cogollo hanno un numero di alunni insufficiente rispetto al minimo previsto e che l'andamento demografico della frazione è tale da far prevedere che con sempre maggiore difficoltà si potranno formare classi nel rispetto dei parametri di legge. Infine, si consideri che il nuovo polo scolastico dista solo pochi chilometri da Cogollo e che esiste da sempre un servizio comunale di trasporto scolastico che collega la frazione al capoluogo in pochi minuti. In conclusione, se da una parte il trasferimento della scuola primaria di Cogollo nel polo scolastico unico di Tregnago potrà creare, in un primo momento, un qualche disorientamento nei genitori, dall'altra parte siamo però convinti che i vantaggi che ne avranno gli studenti sono indiscutibili, soprattutto in termini di sicurezza.

Il gruppo di maggioranza
"Civica Gialloblu"

NUOVI CONTRIBUTI, OSSIGENO PER TREGNAGO

In un momento in cui è sempre più difficile per i comuni reperire nuove risorse finanziarie, ottime notizie sono recentemente giunte a Tregnago. Il Comune ha partecipato ad alcuni bandi per l'ottenimento di fondi da investire in opere pubbliche ottenendo contributi a fondo perduto per un totale di 300.000 euro, anche grazie all'efficienza e alla preparazione dei nostri uffici comunali. Il primo, di 100.000 euro, è stato ottenuto dalla Regione Veneto alla fine del 2012, grazie ad un progetto dell'Assessore ai Lavori Pubblici Massimo Giorgetti. Con questi fondi saranno realizzate al piano terra dell'Auditorium Comu-

nella quale svolgere appieno le proprie attività. Come avrete avuto modo di vedere i lavori sono già iniziati nello scorso mese di giugno e si concluderanno nei primi giorni del mese di ottobre, quando gli spazi saranno consegnati ai cittadini. Il secondo contributo, sempre di 100.000 euro, è stato ottenuto grazie alla partecipazione ad un bando curato dal "G.A.L. - Gruppo Azione Locale Baldo Lessinia" e dall'A.V.E.P.A. (Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura) per la distribuzione di fondi europei destinati ad interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali. Questi fondi saranno destinati



nale una nuova sala civica, utile per le riunioni di associazioni, gruppi e cittadini, ed alcune sale da destinare a sedi per quelle associazioni tregnaghesi che prima occupavano il piano seminterrato della ex scuola elementare, quindi, le associazioni Bi@Bike, Inklings e Fidas. In questo periodo hanno temporaneamente occupato una stanza all'interno della sede municipale, con la promessa che in un tempo ragionevolmente breve avrebbero avuto a disposizione una sede

al completamento del secondo piano dell'edificio che ospita il Palazzetto dello Sport al fine di poter usufruire pienamente della nuova struttura sportiva; inoltre, considerata l'attiguità al nuovo Polo Scolastico e all'Auditorium Comunale, l'obiettivo è anche quello di creare spazi che possano avere in diverse occasioni destinazione espositiva e culturale, comunque legata alle attività associative già presenti sul territorio ed in particolare in quell'area.

Il terzo contributo, ulteriori 100.000 euro, è stato ottenuto partecipando ad un altro bando curato dal "G.A.L. - Gruppo Azione Locale Baldo Lessinia" e dall'A.V.E.P.A. e finalizzato al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico. Questi fondi saranno destinati al restauro della casa del custode all'interno dell'area del castello per la realizzazione di un punto di accoglienza, al fine di riqualificare l'area ed assicurarne una migliore fruizione, anche alla luce delle importanti manifestazioni di carattere turistico/culturale, delle rappresentazioni storiche e degli eventi sportivi che l'area è stata in grado di accogliere negli ultimi anni grazie all'importante lavoro fatto da alcune associazioni tregnaghesi. Quest'ultimo intervento sarà evidentemente concordato anche con le associazioni che in quell'area hanno sviluppato le loro attività più importanti. Sappiamo tutti che in questo periodo reperire nuove risorse da investire nei propri territori è un'impresa sempre più difficile. Purtroppo, troppo spesso in questi anni i comuni sono stati l'unico obiettivo di una politica di tagli orizzontali alla spesa pubblica da parte dello stato centrale, con la conseguenza che i trasferimenti di risorse dallo stato ai comuni sono progressivamente crollati, pur rimanendo invariata la quantità di servizi che viene chiesto di erogare ai comuni. Troppo spesso da Roma, non sapendo come ottenere una riduzione della spesa pubblica, o meglio, non volendo intervenire laddove si nascondono i veri sprechi, si è agito sui comuni come se fossero degli ammortizzatori sui quali scaricare i tagli di spesa. Basti pensare che, solo per il 2012, il taglio dei trasferimenti statali che si va prospettando per il nostro comune ammonta a circa 140.000 euro, dopo aver subito negli anni passati tagli annuali di simile peso. Tuttavia, a fronte di minori risorse, il comune deve comunque erogare gli stessi servizi e, inoltre, deve far fronte a nuove istanze che in questo

periodo di forte crisi economica sono difficili da contenere; una tra tutte, le spese legate al settore dei servizi sociali. Sempre più concittadini si rivolgono al comune dopo aver perso il lavoro, magari impossibilitati nel ricollocarsi in un mercato sempre più bloccato, trovando enormi difficoltà nell'affrontare anche le più elementari spese quotidiane: dal canone di locazione, alla rata del mutuo per la propria abitazione, alle bollette, sino alle spese per gli alimenti. Tutto ciò sta costringendo i comuni a ridimensionare fortemente le spese correnti e, loro malgrado, anche a ricorrere alla leva fiscale per compensare gli ammanchi di risorse. A ciò si aggiunge il patto di stabilità, che da quest'anno è stato esteso anche al nostro comune, che impone forti vincoli alla spesa anche in presenza di risorse disponibili e spendibili. Certo, aver gestito in questi anni i bilanci comunali in modo prudente e con grande attenzione consente oggi al nostro comune di affrontare questi momenti di difficoltà con maggiore forza. In ogni caso, riuscire ad intercettare contributi a fondo perduto da destinare a spese di investimento come quelli appena ottenuti è di vitale importanza; da una parte ci consente di continuare a rispondere alle esigenze dei cittadini, dall'altra ci permette di offrire occasioni di lavoro per il sistema delle imprese.

Christian Colombari
Vicesindaco
con delega al bilancio

Quando, a metà degli anni novanta, ho iniziato ad occuparmi attivamente della politica e dell'amministrazione del Comune di Tregnago, il destino del glorioso Ospedale Massalongo sembrava tristemente e, soprattutto, definitivamente segnato. In parte era vero. Il servizio ospedaliero tradizionalmente inteso, infatti, è cessato da oltre un decennio e la lettera "H" continuava a comparire soltanto nelle nostre speranze e nelle bandiere con le quali le comunità della Valle d'Illasi e della Lessinia hanno, per anni, rivendicato la necessità di un presidio sanitario in loco. Ritengo che quelle battaglie e quel dibattito locale, talora acceso, abbiano azionato, per un verso, un significativo ripensamento e, passatemi il termine, riposizionamento della sanità sul nostro territorio, e, per altro verso, abbiano imposto alle istituzioni tregnaghesi l'assunzione di un ruolo nuovo in termini di gestione e co-gestione del servizio sanitario latamente inteso. Il Massalongo, infatti, era di competenza esclusiva del Ministero della Sanità, prima, e del competente dipartimento regionale successivamente alla riforma. Del resto, anche ora, la fase acuta della malattia, rimane appannaggio delle strutture ospedaliere contraddistinte dalla lettera "H" maiuscola, destinatarie di imponenti investimenti in termini di dotazioni strumentali all'avanguardia, di personale altamente specializzato, di strutture e procedure che, sovente, fanno la differenza tra la vita e la morte. Nel tempo, però, si è fatta largo anche una nuova formula di sanità. Per taluni costituisce il precipitato necessario della più moderna accezione di cura, per altri rimane l'alibi di una classe politica che non ha saputo mantenere quanto aveva ereditato. Per molti si tratta soltanto di scelte occasionate da una crisi economica oramai soffocante e che non accenna a mitigare i propri effetti. Onestamente non conosco la risposta corret-

ta. Mi limito soltanto a raccontare un cammino che il nostro territorio ha avuto il coraggio di compiere, utilizzando sinergie locali, rapporti di filiera politica ed istituzionale, disponibilità di molti al dialogo ed al confronto, oltre ad un innegabile ruolo di guida e di sintesi operato dal Comune di Tregnago e dal Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato. Il percorso inizia con la convenzione istituita del servizio di Residenza Sanitaria Assistita (RSA), per un totale di trenta posti letto, voluto dall'Amministrazione Zampedri. Continua successivamente con l'istituzione dell'Ospedale di Comunità, per un numero di iniziali quindici posti letto, voluto dalla mia Amministrazione e coordinato dal dott. Cesare Lerco, Presidente del Centro Zerbato, il quale si fece carico anche della realizzazione delle opere in adeguamento dei locali del Massalongo, oltre che dell'allestimento delle dotazioni strumentali e dell'istituzione del servizio in senso operativo. Il vecchio e dismesso Ospedale Massalongo, in virtù di un significativo impegno di politica sanitaria del territorio, che copre oltre alla mia Amministrazione anche l'attuale Amministrazione Ridolfi, accoglie, inoltre, gran parte della specialistica e dei servizi distrettuali che un tempo erano allocati presso il Distretto di Colognola ai Colli. Da qualche settimana, infine, è ufficiale la notizia che saranno aggiunti e collocati nel Massalongo ulteriori quindici posti letto di Ospedale di Comunità. Non sono passati troppi anni da quando tutto sembrava perduto. Così non è stato. Il Comune di Tregnago, la Valle di Illasi e la Lessinia Orientale oggi possono fregiarsi di un servizio sanitario di primo livello, diverso dall'ospedale di un tempo, ma non per questo meno importante e vicino alle esigenze del territorio. Siamo in grado di fornire significative opportunità di residenzialità in fase post-acuta e di riabi-

litazione, oltre a tutta la specialistica ambulatoriale. Con i tempi che corrono non è poco. Non voglio tediare il lettore con la consueta prosopopea di numeri che sovente ostentano politici e pubblici amministratori, ma, con riferimento all'anno 2012, i nostri quarantacinque posti letto di Ospedale di Comunità e di RSA hanno permesso circa trecentocinquanta transiti nella nostra struttura, circa un ricovero ed una dimissione al giorno. Gli ulteriori quindici posti di Ospedale di Comunità ci permettono di stimare soglie di servizio ancora più soddisfacenti. Ma tutto questo non è capitato per caso. Flavio Tosi, allora Assessore alla Sanità del Veneto, ha istituito il servizio di Ospedale di Comunità e finanziato i relativi costi. Ora Luca Coletto ne consente l'implementazione. La dott.ssa Giuseppina Bonavina, Direttore Generale della ULSS 20 di Verona ha condiviso le speranze del nostro territorio ed ha difeso le opportunità di incremento dei servizi sanitari in loco. Le Amministrazioni Comunali di Tregnago che si sono succedute hanno fatto il loro lavoro di stimolo, di sintesi e di soggetti garanti della efficacia ed efficienza del servizio a gestione locale. Ma è stato il Centro Zerbato il grande motore, il coordinatore ed il gestore operativo di tutto questo. Con la determinazione dell'allo-

ra Presidente Lerco Cesare, le impareggiabili doti umane e professionali della dott.ssa Bakrj Joumana, il lavoro quotidiano dei Dirigenti e dei Capi Dipartimento, degli infermieri, degli operatori ed del personale tutto dello Zerbato. A loro deve andare il plauso e l'incoraggiamento. Anche questa è una delle tante storie che la nostra terra potrà raccontare. Una storia a lieto fine, anche per il Massalongo che ci ha lasciato in eredità le provvidenze utili alla prima realizzazione del "Ospitale Massalongo" di Tregnago. Abbiamo perso la "H", ma abbiamo mantenuto la rotta. I malati, e soprattutto i nostri anziani sono rimasti al centro del nostro lavoro. E' una storia tra le tante. Magari non tutte finite bene. Ma tutte degne di essere raccontate.

Marco Pezzotti

Presidente C.d.A.

Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato



UN LUOGO DI BELLEZZA: LA SAGRADA FAMILIA

Dopo il successo della mostra su Michelangelo dello scorso dicembre, il Comune di Tregnago assieme alla Parrocchia di Tregnago e al Centro Culturale Fumino hanno collaborato all'organizzazione, dal 19 al 24 marzo 2013, presso la chiesa della Disciplina di un altro splendido e interessante evento: "UN LUOGO DI BELLEZZA, LA SAGRADA FAMILIA". Questa iniziativa ha potuto avvicinare alla conoscenza di tutti l'incanto e la magnificenza della basilica di Barcellona, l'ultima cattedrale costruita in età moderna. Sotto l'attenta guida di Laura Miceli nella serata iniziale, e di tutti gli altri operatori che si sono prestati a questo servizio nei giorni della mostra, si sono potute apprezzare le meravigliose facciate, rappresentati le fasi della vita di Gesù, le diciotto altissime torri, dedicate ai dodici apostoli, ai quattro evangelisti, a Maria e a Cristo Redentore, ed infine la geniale struttura interna dell'edificio, voluta da Gaudì a somiglianza di un bosco. Questo perché era affascinato dalla bellezza della natura ed era fermamente convinto che il suo semplice e al contempo straordinario incanto avesse una matrice comune con l'essenza di Dio. La mostra ha evidenziato che la progettazione e la costruzione di questo edificio fu per Antoni Gaudì un vero e proprio cammino di ricerca professionale e spirituale che lo portò all'abbandono dei normali canoni estetici delle cattedrali gotiche per approcciarsi a qualcosa di superiore, di più semplice ma che potesse contenere intrinsecamente il messaggio evangelico. Ecco spiegato il perché della scelta delle maioliche rotte scartate dalle costruzioni vicine per decorare la parte alta delle torri, "la pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo", o la scelta di non utilizzare i gargoyles a decorazione dei canali di scolo dell'acqua piovana preferendo le lumachine, i serpenti o le rane, intravedendo in questa fauna disprez-

zata, banale e ordinaria della periferia di Barcellona un qualcosa di straordinario; l'ordinario diventa straordinario agli occhi di Dio.



Si può tranquillamente affermare che Gaudì non è riuscito a portare a compimento in vita la Sagrada Família ma la Sagrada Família è riuscita a portare a compimento la vita di Gaudì. Visto la buona riuscita anche di questo evento auspichiamo che in futuro iniziative del genere possano ancora trovare sede nel nostro comune.

Claudio Ferrari
Assessore alla Cultura

NUOVE AREE SERVITE DA RETE WIRELESS

L'amministrazione Comunale, sempre attenta alle esigenze della Comunità, da un paio di mesi ha realizzato una rete Wireless all'interno degli edifici dell'Auditorium Comunale e del Palazzetto dello Sport (permettendo alle associazioni che vi hanno preso sede di usufruire di questo servizio). La sempre maggiore informatizzazione dei servizi legati allo sport ha portato alla necessità di avere una connessione internet veloce fruibile all'interno dell'edificio, in quanto le associazioni che hanno trovato nuove sedi all'interno



del Palazzetto hanno sempre un maggior bisogno di svolgere quelle operazioni che negli ultimi anni vengono eseguite esclusivamente in via telematica (come ad esempio le iscrizioni con, la consultazione di comunicati, la ricezione delle mail relative ai campionati, ecc.) Per quanto riguarda l'Auditorium Comunale, utilizzato per presentazioni, manifestazioni e spettacoli si è deciso di portare la connessione internet in quanto rappresenta un servizio aggiuntivo da fornire all'utilizzatore. Ad esempio spesso e volentieri durante una presentazione viene utilizzato internet per mostrare mappe, siti internet, video online, ecc e fino a prima dell'installazione della rete, chi presentava doveva essere munito di una connessione propria che spesso

dava problematiche in quanto nel nostro paese non siamo raggiunti da una rete internet mobile di alta qualità (veloce), oltre al fatto della scarsa potenza del segnale all'interno dell'edificio. Inoltre al piano terra dell'Auditorium troveranno nuove sedi le Associazioni Bi@Bike e Inklings (controllare nomi) le quali potranno usufruire della connessione installata nell'auditorium, eventualmente potenziando il segnale in caso di bisogno il giorno stesso della consegna della sede. La rete wireless creata al momento necessita di una password per la navigazione, che è stata recapitata alle associazioni interessate, ma è nostro auspicio che in un futuro prossimo sia possibile, a partire da questa iniziativa, creare una rete Wireless Free in tutta l'area delle scuole e dintorni, infatti tutti i dispositivi installati sono compatibili e utilizzabili per la realizzazione di questa opera.

Sempre nell'ottica di informatizzare i servizi relativi alla realtà Comunale nel mese di settembre verrà installata in Piazza Massalongo una lavagna elettronica touchscreen che ha come obiettivo quello di fornire maggiori informazioni sulla raccolta differenziata dei rifiuti. L'utente potrà interagire con il software per ottenere tutte le informazioni necessarie per una corretta gestione dei propri rifiuti. Verrà inoltre utilizzata come punto informativo per tutte le notizie Comunali: servizi, eventi, manifestazioni, orari dell'isola ecologica ecc.

Samuele Carpene
Consigliere con delega all'informatizzazione

Per cinque giorni Tregnago è diventato il paese del libro. Dal 8 al 12 maggio la biblioteca ha promosso la settima edizione della settimana del libro. O meglio per la prima volta la “vecchia” giornata del libro è diventata LIBRIAMOCI. Sì, perché il Comitato guidato da Adriana Avventini ha deciso che l’iniziativa doveva arricchirsi di più incontri, di più occasioni per parlare e raccontare i libri. Ma soprattutto per fare dei libri occasione d’incontro tra



le persone: lavorare sulla dimensione sociale della biblioteca che deve essere vista non come un luogo dei libri, ma come uno spazio aperto alle persone, ai loro interessi, alle loro curiosità. E allora un giornata non poteva bastare. Sono stati tanti e diversi gli appuntamenti previsti da un programma che ha saputo parlare a tutte le fasce d’età. Mercoledì 8 maggio in biblioteca Elena Fossà dell’Associazione Aldebaran ha dato appuntamento ai bambini della fascia 6-9 anni per l’Ora del racconto. Il giorno dopo il Piccolo Coro Arcobaleno diretto da Adriana Avventini, il Coro voci bianche di Badia Calavena diretto da Ajna Palotai, il coro delle classi quinte che hanno partecipato ad un laboratorio musicale con il prof. Roberto Barini e il piccolo gruppo “The little indians”

(nato tra i bimbi che hanno partecipato al corso di lingua inglese sempre in biblioteca) guidato dalla prof.ssa Maria Grazia Dal Magro, hanno trasformato Piazza Massalongo in una “sala concerto” dando spazio ai repertori più diversi: dalle sigle dei cartoni più amati alle musiche della tradizione popolare, dalle brevi canzoncine in inglese ad un rap scritto e musicato dai ragazzi. In tantissimi si sono fermati nella piazza del Municipio per assistere a questo evento straordinario. Venerdì 10 maggio Silvia Spada, insegnante e scrittrice, ha raccontato una sua fiaba ai piccoli della scuola materna. Il sabato mattina i ragazzi della scuola media hanno potuto immergersi nel mondo dantesco grazie alla guida di Ida Erbice che li ha coinvolti parlando degli amici di Dante, i grandi personaggi della Commedia. I ragazzi hanno scoperto che questo poema può essere un testo pieno di sorprese entusiasmanti e coinvolgenti. La sera dello stesso giorno si è continuato a parlare del poeta: Laura Miceli del Centro Culturale Fumino ha presentato i luoghi danteschi della città di Firenze, in previsione del viaggio culturale promosso ancora dalla biblioteca, il 18 e 19 maggio.



La settimana si è conclusa con un vero e proprio omaggio ai romanzi del Novecento: Emanuele Zanfretta, Luca Taoso, Mauro Saggiolo, Simo-

ne Fiorio accompagnati dalla chitarra di Marco Baraldo hanno proposto un aperitivo letterario in collaborazione con il Bar dai Butei. Nel corso



dell’incontro in sala consiliare hanno letto gli incipit di alcuni dei più noti romanzi del secolo scorso. Un viaggio entusiasmante tra le parole con cui iniziano alcune delle storie che conosciamo da sempre. Un invito a leggere o rileggere questi testi che non a caso definiamo ormai del classici. Tutte queste iniziative sono state accompa-



gnate da una mostra del libro nelle sale della biblioteca realizzata in collaborazione con la libreria Edys di Colognola ai Colli.

Tante le persone che in quei giorni hanno fatto capolino ai diversi appuntamenti, tante le persone che hanno mostrato di apprezzare le proposte fatte dal Comitato della biblioteca. Questo incoraggiamento è certamente il miglior viatico per ripetere l’esperienza il prossimo anno, magari contando anche sui suggerimenti e le osservazioni che possono essere inviate via mail alla biblioteca (biblioteca-tregnago@libero.it): un modo per avviare un dialogo ed un confronto che nasca dall’organizzazione di iniziative rivolte all’intera collettività

Chiara Ferrari e il Comitato della Biblioteca

A partire dal 01.01.2013 la TARSU (TASSA RIFIUTI) è stata sostituita dalla nuova tassa comunale dei rifiuti e dei servizi denominata TARES o RES. Chiunque possieda o occupi unità immobiliari che producono rifiuti urbani sarà pertanto tenuto al pagamento della nuova tassa Tares. La presenza di arredo e/o l'attivazione anche di una sola utenza domestica idrica, elettrica, calore, gas o telefonica o informatica costituiscono presunzione dell'occupazione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti.



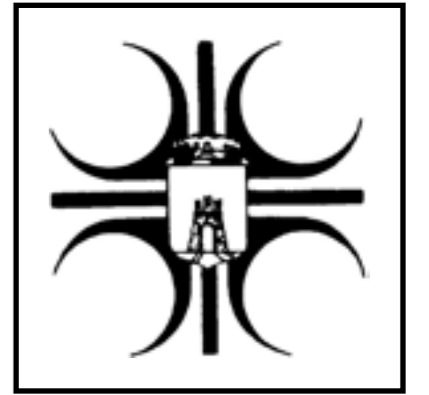
Per le utenze non domestiche il principio per l'applicazione della tassa è integrato altresì dal rilascio da parte degli Enti competenti di atti assentivi o autorizzativi per l'esercizio di attività commerciali nell'immobile. Il non utilizzo del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati o la sua interruzione temporanea non comportano esonero o riduzione del tributo. Rientrano nell'applicazione della TARES anche i proprietari di locali il cui utilizzo sia stagionale. La base imponibile, sulla quale sarà calcolata la nuova TARES, si baserà sulla superficie calpestabile dell'edificio, datogli in possesso dei Comuni. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte. La tariffa è determinata sulla base di un piano finanziario re-

dato dagli uffici comunali e approvato con specifica deliberazione del Consiglio comunale. La tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica. **TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE:** la quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie parametricate al numero degli occupanti. La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti. **TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE:** la quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158. La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta. Per quanto riguarda il pagamento, l'Amministrazione comunale ha già stabilito che le rate avranno scadenza 31 ottobre e 31 dicembre 2013.



Con l'arrivo del mese di giugno, puntualmente, anche quest'anno, si è svolta la tradizionale Mostra Provinciale della Ciliegia d'Oro, appuntamento oramai storico per il territorio dell'Est Veronese, giunto alla sua 52^a Edizione. Una rilevante novità, non strettamente legata allo svolgimento della manifestazione, ma che comunque è degna di nota, riguarda la nuova veste grafica con la quale si è inteso dare maggior risalto al frutto che è stato messo in bella mostra nei manifesti e depliant pubblicitari. Il programma sempre ricco di offerte è iniziato giovedì 20 giugno al Palatenda con la commedia "A me gli occhi" di Georges Feydau, messa in scena dalla Compagnia Teatrale Dieci Ottobre. Il giorno successivo, per i fortunati che hanno partecipato, si è tenuto il concerto tributo dei Led Zeppelin con i Norge, band fiorentina in grado di interpretare i brani di una delle più grandi formazioni rock della storia. Contemporaneamente presso il campo sportivo comunale è iniziato il 7° Memorial Cristian Colombari, evento che ha richiamato molti giovani sportivi non solo tregnaghesi ma anche dai paesi limitrofi. Il torneo di calcio a sette si è poi concluso il sabato sera al Palatenda, dove si è tenuta la consueta cena dei partecipanti e sostenitori durante la quale si è svolta la premiazione della squadra vincitrice non senza tributare un ricordo alla memoria di Cristian. Nel pomeriggio di sabato con la collaborazione delle Associazioni Crea di Custoza, Al di là del Ponte Marcemigo e della Biblioteca Comunale, è stata organizzata una passeggiata culturale lungo il percorso che dalla frazione Marcemigo porta al Monte Tomelon con ritorno nella frazione e visita alla Chiesa di San Dionigi per ammirare gli affreschi recentemente restaurati. La conclusione del pomeriggio è stata accompagnata dal concerto del gruppo Coenobium Vocalis e da un rinfresco offerto dagli organizzatori. La serata di sabato è poi continuata con la

musica afro del dj Morgan, artista che con le sue capacità e il sound tribale, riesce sempre a far ballare e scatenare in pista ragazzi di tutte le età.



La domenica è tradizionalmente la giornata dedicata alle ciliegie. Già in mattinata era possibile ammirare la mostra fotografica di Zoorock allestita presso l'Auditorium comunale che ha anche ospitato l'Associazione Italiana Femminile di Tregnago che ha messo in vendita dei lavori eseguiti a mano per raccogliere fondi per i terremotati l'Emilia. Nel tardo pomeriggio si è arrivati al momento clou, ovvero alla premiazione del miglior frutto con la Ciliegia d'Oro, evento vissuto con emozione dai partecipanti alla selezione. Nonostante il clima "invernale" della primavera, gli agricoltori locali sono riusciti ad allestire una eccellente mostra dei loro buonissimi prodotti. A concludere la 52^a edizione della Mostra, presso il palatenda, è stato possibile cenare e ballare il liscio con l'orchestra Manuela e la Nuova Musica. Ovviamente durante tutta la manifestazione si sono potuti degustare i nostri piatti cucinati con estrema passione dal direttivo Pro Loco assieme ad amici e simpatizzanti che con il loro impegno e disponibilità hanno contribuito a far funzionare senza intoppi la complessa macchina organizzativa della festa. Un ringraziamento va rivolto a tutte le persone che hanno partecipato, lavorato, collaborato, agli esercenti ed operatori commerciali che sostengono, come sempre, le spese per la stampa del programma della manifestazione.

Pro Loco Tregnago

NOTIZIE IN BREVE

CASA DELLE ASSOCIAZIONI A COGOLLO

Dopo l'acquisto del terreno avvenuto nello scorso mese di dicembre la Giunta Comunale ha destinato 50.000 euro per la realizzazione della Casa delle Associazioni da destinare a sedi associative o a centro di aggregazione per le attività della frazione.

RISPARMI NEL NUOVO POLO SCOLASTICO

Nell'anno scolastico 2011-2012 i consumi per il riscaldamento della vecchia scuola e palestra sono stati pari a 49.235 metri cubi di metano. Nell'anno scolastico 2012-2013 il nuovo Polo Scolastico e Palazzetto dello Sport hanno registrato consumi complessivi per 41.963 metri cubi. Si è, quindi, registrata una riduzione dei consumi del 15% pur dovendo riscaldare una volumetria doppia rispetto al passato. Tutto questo è stato possibile grazie alla grandissima attenzione, posta in fase di progettazione, nell'adottare soluzioni impiantistiche finalizzate al risparmio energetico.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)

Si è chiuso nel mese di luglio l'iter procedurale di approvazione del Piano di Assetto del Territorio del nostro Comune. Si sta aspettando la sua pubblicazione sul B.U.R. della Regione Veneto. Ora si potrà pensare alla realizzazione del Piano degli Interventi.

CORSO BASE DI COMPUTER

Nel mese di febbraio è stato organizzato un corso sull'utilizzo del personal computer. L'iniziativa promossa dal Comune di Tregnago e l'Istituto Comprensivo è stata ben accolta data la numerosa affluenza dei partecipanti.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Nel mese di maggio è stata costituita con il Comune di Cazzano di Tramigna la Centrale Unica di Committenza per la gestione in comune di tutti gli appalti pubblici.

TRASPORTO SCOLASTICO PER CHI SI ERA ISCRITTO ALLA SCUOLA DI COGOLLO

La data ultima per le iscrizioni al trasporto scolastico per l'anno 2013-2014 è il 20 agosto 2013. Si invita pertanto le famiglie che intendono utilizzare questo servizio a presentare la domanda entro i termini indicati.

ORARI DI RICEVIMENTO

(su appuntamento - Tel. 045 6508 630 e 045 6508 883)

RENATO RIDOLFI

Sindaco

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Sabato

DOTT. CHRISTIAN COLOMBARI

Vice Sindaco

Assessore con deleghe: Bilancio, Economato, Commercio, Sport, Attività fieristiche e manifestazioni locali, Associazioni.

Giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00

ARCH. GUIDO PIGOZZI

Assessore con deleghe: Attività produttive (industria e artigianato), Turismo, Tutela del territorio, Agricoltura, Affari istituzionali.

Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

DOTT. CLAUDIO FERRARI

Assessore con deleghe: Cultura, Istruzione, Trasporto scolastico, Ecologia.

Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

DOTT. DAMIANO ROSSETTI

Assessore con deleghe: Opere pubbliche, Viabilità e arredo urbano, Coordinamento politiche e servizi delle frazioni Centro, Rancani, Finetti e Marceglio

Giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00 e il sabato dalle ore 11.00 alle ore 12.00

ELENA BULGARELLI

Consigliere Comunale con deleghe: Politiche Sociali, Politiche della famiglia, Asilo nido e Scuola dell'Infanzia, Mensa scolastica.

Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 e il sabato

ING. SAMUELE CARPENE

Consigliere Comunale con deleghe: Informatizzazione servizi comunali, informazione comunale, politiche giovanili e frazioni Cogollo e Scornano

Giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00 e il sabato dalle ore 11.00 alle ore 12.00

COLOGNATO ANTONIO

Consigliere Comunale

Su appuntamento

NUMERI UTILI

MUNICIPIO

Tel. 045 7808 035 / 045 7808452 Fax. 045 6500 040

UFFICIO TECNICO - Lavori Pubblici

Tel. 045 6508 631

UFFICIO TECNICO - Edilizia Privata

Tel. 045 6508 632

TRIBUTI

Tel. 045 6508 633 / 045 6508 634

UFFICIO SEGRETERIA / COMMERCIO

Tel. 045 6508630

ANAGRAFE

Tel. 045 6508 636

ASSISTENTE SOCIALE

Tel. 045 6508 635

BIBLIOTECA COMUNALE

Tel. 045 7809 450

AGSM ENERGIA

Tel. 045 8677 713

ACQUE VERONESI

Tel. 045 8088 751

GUASTI ACQUEDOTTO

Tel. 800 734 300

CASA DI RIPOSO (Centro Assistenza F.S. Zerbato)

Tel. 045 7808 398

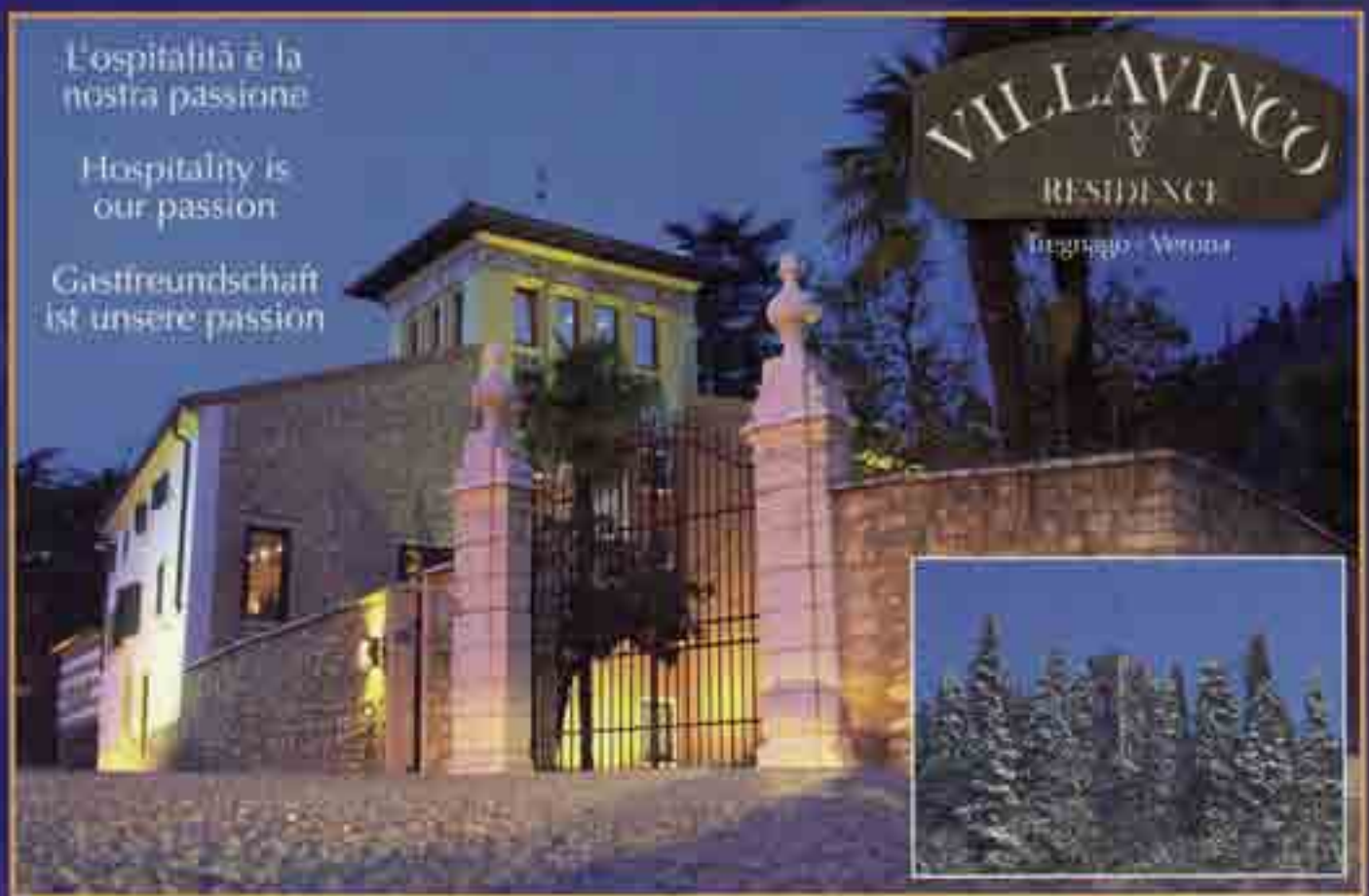
ASILO NIDO COMUNALE

Tel. 045 6508 462

SPAZI PUBBLICITARI IN VENDITA

TEL:
0456508630

EMAIL:
SEGRETERIA@COMUNE.TREGNAGO.VR.IT



STUDIO TECNICO GEOMETRA MIRKO VENTURINI

Via Don Nicola Mazza n. 6/1 - 37039 TREGNAGO (VR)
Tel/fax 045/6500552 - Cellulare 340/5562706
C.F.: VNTMRK74B13L364Z - P.IVA:02848920233

- Progettazioni Edilizie in muratura ed in legno ad alta efficienza energetica ;
- Ristrutturazioni di fabbricati esistenti;
- Pratiche Catastali;
- Frazionamenti di terreni;
- Stime di fabbricati e terreni;
- Pratiche di Successione.

*Orari di Apertura dal Lunedì al Venerdì
Mattino dalle 9.00 alle 12.30 - Pomeriggio dalle 14.30 alle 19.00
Il Sabato solo su appuntamento*